



Imposta di bollo di € 16,00 assolta  
mediante pagamento virtuale con  
modello F23 in data 02/12/2022.

REPUBBLICA ITALIANA  
REGIONE SICILIANA  
PRESIDENZA  
AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA  
SERVIZIO 4 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA  
(PALERMO E TRAPANI)

Protocollo n. 23678 del 15/12/2022

Rif. nota Serv. 1/DR.A prot. n. 80323 del 07/11/2022.

Alla Società ALTA CAPITAL S.R.L.  
[altacapital1@legalmail.it](mailto:altacapital1@legalmail.it)

Al Dipartimento Regionale dell'Ambiente  
Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"  
[dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it)

e p. c. All'Agenzia del Demanio  
[dre\\_sicilia@pce.agenziademanio.it](mailto:dre_sicilia@pce.agenziademanio.it)

“ “ “ Al Comune di Mazara del Vallo (TP)  
[protocollo@pec.comune.mazaradelvallo.tp.it](mailto:protocollo@pec.comune.mazaradelvallo.tp.it)

“ “ “ Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito  
dell'Autorità di Bacino  
SEDE

**OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA**

Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n° 187 del 23/06/2022.

**\*\*\*A.I.U. a favore della Soc. Alta Capital srl – lavori nel Comune di Mazara del Vallo\*\*\***

- **Lavori:** TP012\_IF01034\_ (Codice procedura 1034) – “Progettazione e realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 130 MW e di tutte le opere connesse ed infrastrutture necessarie da realizzarsi nel Comune di Mazara del Vallo (TP)” - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..
- **Ditta:** Società Alta Capital S.r.l. – sede legale in MILANO (MI) in via Privata Maria Teresa n.4, cap 20123 p.iva: 11061240963, Iscr. R.E.A. Milano n. 2576441.

**IL SEGRETARIO GENERALE  
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTO il “Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie” di cui al R.D. 25/07/1904 n° 523 e in particolare il Capo IV “Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche” e il Capo VII “Polizia delle acque pubbliche”;

VISTA la L. 05/01/1994 n° 37 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche”;

VISTE le norme di attuazione del “Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico” della Regione Siciliana,

approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTE le “*Linee Guida per l’espletamento dell’attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTI il paragrafo 5.1.2.3 “*Compatibilità Idraulica*” delle Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con Decreto 17/01/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il paragrafo C5.1.2.3 “*Compatibilità Idraulica*” della Circolare 21/01/2019 n° 7 Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 71 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti*” redatte ai sensi dell’art. 7 delle Norme di attuazione del vigente PGRA;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 119 del 09/05/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive per la determinazione dell’ampiezza dell’alveo nel caso di sponde incerte (art. 94 del R.D. 523/1904) e per la determinazione della fascia di pertinenza fluviale da sottoporre alle limitazioni d’uso di cui all’art. 96, lett. f., del R.D. n. 523/194*”;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTO il parere dell’Avvocatura dello Stato n. 14546 del 09/09/1996;

VISTA la nota prot. DRA n. 48546 del 13/07/2021 del Servizio 1/DRA (acquisita al prot. AdB n. 10987 del 14/07/2021) con la quale è stata indetta e convocata per il giorno 27/07/2021 la *prima* Conferenza di Servizi istruttoria, ai sensi dell’art. 27-bis comma 7 del D. Lgs. 152/2006 con le modalità dell’art. 19 della legge regionale n. 7/2019 (art. 14-ter della legge 241/90 e ss.mm.ii.), ai fini del rilascio del P.A.U.R.;

VISTA la nota datata 27/08/2021 (acquisita al prot. 12866 del 30/08/2021) avanzata dal Proponente;

VISTA la nota prot. n. 59108 del 02/09/2021 (acquisita al prot. n. 13074 in pari data) con la quale il Servizio 1/DRA ha trasmesso il verbale della *prima* riunione della “Cds”, tenutasi il 27/07/2021 in via telematica e in modalità audio/video tramite piattaforma Skype;

VISTA la nota prot. DRA n. 3639 del 24/01/2022 del Servizio 1/DRA (acquisita al prot. n. 1054 del 24/01/2022) con la quale è stata indetta e convocata per il giorno 07/02/2022 la *seconda* “Cds” istruttoria, ai sensi dell’art. 27-bis comma 7 del D. Lgs. 152/2006 con le modalità dell’art. 19 della legge regionale n. 7/2019 (art. 14-ter della legge 241/90 e ss.mm.ii.), ai fini del rilascio del P.A.U.R.;

VISTA la nota prot. DRA n. 7974 del 09/02/2022 (acquisita al prot. AdB n. 2178 in pari data) con la quale è stato trasmesso il verbale della seconda Cds;

ESAMINATI gli elaborati progettuali resi disponibili sul sito delle Valutazioni Ambientali dell’Assessorato Regionale Territorio e Ambiente SIV-VI;

VISTA la nota prot. n. 5741 del 31/03/2022 con la quale il Servizio di questa Autorità ha richiesto al Servizio 3 il rilascio del parere di competenza, propedeutico al rilascio dell’Autorizzazione Idraulica Unica;

VISTO il parere prot. n. 7436 del 29/04/2022 rilasciato dal Servizio 3 di questa Autorità propedeutico al rilascio dell’Autorizzazione richiesta;

VISTA la richiesta di integrazioni avanzata dal Servizio 4 di questa Autorità con nota prot. n. 8652 del 17/05/2022;

VISTA la pec del 12/07/2022 (acquisita al prot. n. 12348 in pari data) con la quale il proponente ha comunicato di avere caricato sul portale SIV-VI giorno 17/06/2022 con prot. n. 45551 i seguenti elaborati progettuali integrativi:

- RS06IST0023I9.PDF - Istanza di integrazione per Autorizzazione Idraulica Unica;
- RS06REL0023I9.pdf - Relazione di Invarianza idraulica ed Idrologica;
- RS06REL0027I9.pdf - Relazione Idraulica sulle opere di canalizzazione delle acque meteoriche;
- RS06EPD0350i9.pdf - Planimetria con verifica distanze delle opere dagli invasi e dal lago Trinità;
- RS06EPD0351I9.pdf - Verifica distanze delle opere in progetto dall’invaso: sezione stato di fatto;
- RS06EPD0352I9.pdf - Verifica distanze delle opere in progetto dall’invaso: sezione stato di progetto;

- RS06EPD0353I9.pdf - Planimetria con interventi di canalizzazione delle acque meteoriche;
- RS06ADD0068I9.pdf - Dichiarazione Progettista;

ESAMINATI gli elaborati progettuali integrativi caricati sul portale SIV-VI;

CONSIDERATO che il progetto in esame riguarda la realizzazione di un impianto, denominato “Impianto Fotovoltaico Grecale” da 130 MWp a Mazara del Vallo, classificato come “Impianto non integrato”, verrà realizzato a terra nel territorio comunale di Mazara del Vallo (TP) – Fg. di mappa nn. 88-89. La potenza dell'impianto, sarà pari a 130,00 MWp. Vista la conformazione morfologica del territorio collinare che presenta alcune aree caratterizzate da pendenze sarà dotato di due differenti tipologie di tavole:

- tavole Fisse 2 x 27 per un totale di 54 moduli;
  - tavole dotate di Trackers 2 x 44 , cioè inseguitori solari monoassiali, per un totale di 88 moduli;
- per una potenza complessiva installata di circa 156,840 MWp lato DC occupanti una superficie di circa 672.515 m2 mentre catastalmente una superficie 2.968.902 m2.

L'impianto sarà corredato di 743 inverter da 175 kW caduno, n. 32 cabine MT/BT 0,8/33 kV/kV da 4000 kVA, e n.1 cabina MT/BT 0,8/33 kV/kV da 2000 kVA, una sottostazione utente di trasformazione MT/AT con tre trasformatori di cui n. 2 da 50 MVA 30/150 kV/kV e n.1 da 40 MVA 30/150 kV/kV. Dalla stazione utente si dipartirà un cavo interrato della lunghezza di circa 11 km che si inserirà ad una sottostazione di consegna Utente nei pressi della sottostazione di Terna 150kV/220kV “PARTANNA”.

Gli impianti ed opere elettriche da eseguire sono quelli sinteticamente sotto raggruppati:

- Impianto elettrico di ciascun sottocampo fotovoltaico per la produzione di energia elettrica;
- Rete di distribuzione MT in cavo per la connessione dei blocchi di cabine costituenti il parco fotovoltaico;
- Collegamento elettrico MT tra il parco fotovoltaico e la sottostazione Utente interna di raccolta e trasformazione MT/AT 30/150 kV con n. 3 trasformatori ONAN di cui 2 da 50 MVA ed 1 da 40 MVA.
- Collegamento elettrico AT tra la sottostazione Utente e la sottostazione di consegna utente.
- Collegamento elettrico AT tra la sottostazione di collegamento e la sottostazione di Terna “PARTANNA”.

Nel campo fotovoltaico sono presenti n. 33 cabine di trasformazione BT/MT; le cabine MT hanno dimensioni approssimate per eccesso di 15,60 x 3,40 x 2,60 m, e sono costituite da moduli prefabbricati per l'alloggiamento degli arredi di cabina (interruttori, quadri, inverter, trasformatori BT/MT, cavedi).

Le cabine MT sono collegate alla sottostazione utente di trasformazione MT/AT a 150 kV, che riceve la corrente alternata in MT prodotta dall'impianto fotovoltaico e la trasforma in alta tensione (AT) per essere poi veicolata sulla RTN in alta tensione (AT). La sottostazione di Trasformazione Utente interna contiene tre trasformatori a 150 kV, ed occupa una superficie di circa 3000 mq.

L'impianto sarà dotato di viabilità interna e perimetrale. La viabilità perimetrale sarà larga circa 3 m, quella interna sarà larga 5 m; entrambi i tipi di viabilità saranno realizzate in battuto e ghiaia (materiale inerte di cava a diversa granulometria).

Con riferimento al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico P.A.I., si osserva che l'area in esame ricade all'interno del Bacino Idrografico del Fiume Area (054) e nella Relazione Geologica di progetto si dichiara che: *“Secondo quanto si evince dal Servizio di consultazione (WMS) del PAI Regione Siciliana - Siti di attenzione geomorfologica, il territorio del campo fotovoltaico non è interessato da siti di attenzione né nel territorio del campo fotovoltaico, né nell'immediata prossimità del campo”*. Inoltre, con riferimento ai dissesti geomorfologici interferenti con le opere di progetto, si dichiara che: *“Secondo quanto si evince dal Servizio di consultazione (WMS) del PAI Regione Siciliana – Dissesti geomorfologici si evince che il territorio adibito al campo fotovoltaico è interessato da un'area di circa 38.124 m2 identificata con sigla 054-9MZ-004 che presenta dissesti attivi dovuti a deformazione superficiale lenta... Inoltre nel territorio del campo fotovoltaico è presente un'area di 5822 m2 identificata con sigla 054-9MZ-005 sita in località Timpone Galasi interessata da dissesti inattivi per frana complessa”*. A tali dissesti sono associati livelli di pericolosità, rispettivamente, media (P2) e moderata (P1).

In merito alle interferenze dell'impianto e della linea elettrica con i corsi d'acqua pubblici, dagli elaborati progettuali si evince quanto segue:

Nell'area dell'impianto, i corpi idrici interferiti con le opere di progetto (pannelli fotovoltaici, cavidotto) sono:

- Fosso Favarotta;
- Fosso Madonna;
- Fosso Marroccella;
- Fosso Madonna Buona;
- Vallone Timpone Galasi (nord);

- Alcuni laghetti artificiali (Laghetto artificiale Marroccella; laghetto artificiale Madonna Buona; +4);

I sopracitati corsi d'acqua, oltre che interferiti dalla disposizione dei pannelli FV nel layout di progetto, sono interferiti dal cavidotto di collegamento (linee interne al campo FV) come di seguito indicato:

- N. 2 attraversamenti Fosso Madonna;
- N. 2 attraversamenti Fosso Marroccella;
- N. 2 attraversamenti immissario Laghetto artificiale Marroccella;
- N. 1 attraversamento immissario laghetto artificiale Madonna Buona;
- N. 1 attraversamento Fosso Madonna Buona.

Nei casi sopracitati le n. 8 interferenze delle linee elettriche interne al parco FV con i corsi d'acqua sono risolti tramite tecnica di scavo no-dig (cfr. Elab. RS 06 EPD 0310 A0).

In merito alla linea elettrica esterna, invece, di collegamento alla SE "Partanna", il progetto prevede n. 5 interferenze del cavidotto con corsi d'acqua pubblici, indicati con le lettere dalla "A" alla "E" (Elab. RS 06 EPD 0311 A0), come di seguito specificato:

- Interferenza A: attraversamento Fiume Delia su ponte stradale esistente – Fig. 89 Mazara del V.;
- Interferenza B: attraversamento impluvio con scavo a cielo aperto e successivo ripristino alveo – Fig. 11 Castelvetro;
- Interferenza C: attraversamento impluvio su tombino scatolare esistente in corrispondenza della linea ferrata – Fig. 20 Castelvetro;
- Interferenza D: attraversamento impluvio su ponte esistente della A29 Palermo- Mazara del Vallo – Fig. 28 Castelvetro;
- Interferenza E: attraversamento impluvio (V.ne Racamino o Secino) su ponte esistente – Fig. 28 Castelvetro;
- L'interferenza "F" viene individuata con un canale irriguo di proprietà del Comune di Castelvetro (Fig. 60 Castelvetro), non di competenza di questa Autorità di Bacino.

In merito all'utilizzo di corpi idrici come corpi recettori delle acque regimate, si evidenzia che nell'istanza il Proponente ha richiesto il rilascio dell'Autorizzazione di competenza "per la compatibilità idraulica per lo scarico nel corso d'acqua denominato Delia, nel territorio del Comune di Mazara del Vallo (TP) tra le particelle catastalmente distinte con i n. 86 e 71 del Foglio n. 89". Il progetto prevede lo scarico nel corso d'acqua delle acque depurate (tramite impianto di trattamento delle acque di prima pioggia) provenienti dalle aree impermeabili sedi delle trasformazioni MT/AT (due piazzali con i tre trasformatori da 50 MW 33/150kV) e la sottostazione di parallelo a 150 kV; lo scarico avverrà tramite un tubo DN 200 interrato e la sistemazione spondale del F. Delia con posa di massi di cava, biostuoia biodegradabile in fibra vegetale, terreno vegetale per semina specie autoctone e talee di salice e arbusti autoctoni.

A seguito della richiesta di integrazioni/chiarimenti di questa Autorità prot. n. 8652 del 17/05/2022, è stato trasmesso l'elaborato integrativo "Relazione idraulica sulle opere di canalizzazione delle acque meteoriche" (cod. elab.: RS.06.REL.002.1.9) nel quale sono state previste delle canalizzazioni per il convogliamento delle acque meteoriche nell'area dell'impianto; in particolare, sono previsti dei canali in terra a sezione trapezia (altezza=1,00 m; base minore=0,40m; base maggiore=0,80 m; pendenza delle sponde=10,0%).

In merito al rispetto del principio di invarianza idraulica, nell'elaborato Relazione di Invarianza idraulica ed idrologica (cod. RS.06.REL.0023.1.9) è stata indicata l'estensione delle aree impermeabili occupata dalle opere di progetto, pari a 631.415,8 mq e descritta la soluzione progettuale adottata per il rispetto delle prescrizioni sull'invarianza idrologica ed idraulica, consistente nella realizzazione di un vaso artificiale di laminazione, dotato di argini in terra battuta. L'vaso di progetto è in grado di garantire una capacità minima di 50.218,36 mc. Lo scarico avverrà, tramite un collettore (DN 800) e l'opera di scarico dovrà prevedere la realizzazione di dispositivi di protezione per evitare l'erosione spondale;

VISTA la nota prot. n. 80323 del 07/11/2022 (acquisita al prot. n. 20148 dell'8/11/2022) con la quale il Servizio 1/DRA ha convocato la Conferenza di Servizi conclusiva per il giorno 25/11/2022;

CONSIDERATO che le integrazioni progettuali caricate sul portale SIV-VI alla data del 17/11/2022 non sono state considerate esaustive da questa Autorità in quanto non comprensive di tutta la documentazione tecnica richiesta per il rilascio del provvedimento di competenza con la nota prot. AdB n. 8652 del 17/05/2022 (punti 3-8-9 della richiesta) e che la documentazione resa disponibile non risulta esaustiva dal punto di vista tecnico rispetto a quanto richiesto con la sopracitata nota;

CONSIDERATO che dall'esame degli elaborati progettuali resi disponibili alla data del 17/11/2022 si evince che le opere di progetto in alcuni casi non rispettano le disposizioni di cui all'art. 96, lett. f, del R.D. n. 523/1904 mentre in altri casi non è stata indicata la modalità di risoluzione delle interferenze con il reticolo idrografico;

DATO ATTO, pertanto, che per le motivazioni sopraesposte questa Autorità ha comunicato, con nota prot. n. 21990 del 28/11/2022, l'avvio di procedimento di diniego, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 7/2019, dell'Autorizzazione Idraulica Unica sul progetto esame;

VISTA la nota datata 02/12/2022 (acquisita al prot. AdB n. 22707 del 05/12/2022) con cui il Proponente ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:

- Dichiarazione RS.06.ADD.0068.S.1 - Dichiarazione del progettista aggiornata;
- Imposta RS.06.ADD.0093.I.9 - Imposta di Bollo assolta con versamento F23;
- Dichiarazione RS.06.ADD.0094.I.9 - Dichiarazione pagamento spettanze;
- Tavola RS.06.EPD.0318.S.1 - Invaso per attuazione dell'invarianza idraulica ed idrologica;
- Relazione RS.06.REL.0027.I.9 - Relazione tecnica con verifiche idrauliche e descrizione delle modalità di risoluzione degli attraversamenti;
- Tavola RS.06.SIA.0351.S.1 - Verifica delle distanze delle opere in progetto dagli Invasi e degli immissari: sezione stato di fatto;
- Tavola RS.06.SIA.0352.S.1 - Verifica delle distanze delle opere in progetto dagli Invasi e degli immissari: sezione stato di progetto;
- Tavola RS.06.SIA.0354.I.9 - Layout generale dell'impianto con individuazione delle fasce di rispetto del reticolo idrografico naturale;

ESAMINATA la documentazione tecnica integrativa sopraelencata;

CONSIDERATO che dalla documentazione integrativa sopra indicata si evince che il layout di progetto è stato modificato apportando *“varianti non sostanziali, consistenti nello spostamento di alcuni moduli fotovoltaici dalle fasce di pertinenza fluviale di fossi e impluvi presenti nell'area”* (precedentemente non attenzionati dal Progettista *“in quanto ritenuti non facenti parte del demanio pubblico fluviale”*); lo spostamento dei pannelli è stato progettato a seguito di Studio Idraulico condotto dal Progettista al fine della determinazione delle fasce di pertinenza fluviali secondo le modalità di cui al D.S.G. di questa Autorità n. 119/2022, considerando un tempo di ritorno pari a 10 anni, considerando una portata massima pari a 12,63 mc/s (portata nel sottobacino idrografico 3.3.) e considerando una altezza di riempimento delle sezioni pari al 70%.

Si evidenzia, tuttavia, che non sono state determinate le fasce di pertinenza idraulica di tutti gli impluvi o i tratti di impluvi interferiti dalle opere di progetto e in qualche caso, anche negli elaborati integrativi, i pannelli fotovoltaici e/o le aree oggetto di riforestazione o dedicate a verde sono previste senza soluzione di continuità in corrispondenza dei corsi d'acqua (cfr. elaborato RS 06 SIA 0354 I9: impluvio emissario del laghetto artificiale Marroccella e suo immissario ad ovest; affluente in sinistra idraulica dell'immissario del laghetto artificiale Madonna Buona; immissario del laghetto artificiale di C/da Madonna Buona; affluente in sinistra idraulica del Vallone Timpone Galasi Nord e impluvio del laghetto posto a nord dell'invaso della diga Trinità).

L'interferenza delle linee elettriche interne al parco fotovoltaico con i corsi d'acqua presenti sarà risolta tramite l'utilizzo di tecniche no-dig, in particolare con modalità *“Horizontal Directional Drilling (HDD)”*.

Per quanto riguarda le verifiche idrologico-idrauliche, dallo Studio presentato (cod. elaborato: RS 06 REL 0027 I9 – Relazione tecnica con verifiche idrauliche e descrizione delle modalità di risoluzione degli attraversamenti dei corsi d'acqua) si evince che la verifica idraulica è stata condotta dal Progettista calcolando per i quattro bacini principali e quattro sottobacini interferiti dalle opere di progetto le portate corrispondenti a diversi tempi di ritorno ( $T_r = 10-30-50-100-200$ ) alle sezioni di chiusura dei bacini considerati, utilizzando il Metodo noto in letteratura come *“Razionale”*.

Per quanto riguarda le modalità di risoluzione delle interferenze delle opere di progetto quali viabilità e canalette per il convogliamento delle acque meteoriche il progetto prevede che essa sia risolta tramite l'utilizzo di tubazioni tipo ARMCO di sezione circolare (diametro pari a 180 cm). La verifica prevede un'altezza massima del tirante idraulico pari a 1,26 m corrispondete ad un'aportata convogliata pari a 26,715 mc/s.

A tal proposito, si evidenzia che le verifiche idrauliche condotte dal Progettista dimostrerebbero che la soluzione progettuale adottata (tombini a sezione circolare con diametro = 1,80 m) sono in grado di convogliare le portate calcolate per i diversi sottobacini per tempi di ritorno pari a 200 anni con grado di riempimento pari a circa 2/3.

A tal proposito, tuttavia, si evidenzia che dall'esame degli elaborati integrativi ed in particolare dal confronto tra il layout di progetto (cod. elaborato: RS 06 SIA 0354 I9) con la planimetria dei sottobacini inserita nella Relazione Tecnica (cod. elaborato: RS 06 REL 0027I9 – pag. 14) non si evince chiaramente se le sezioni di chiusura dei sottobacini siano poste in corrispondenza delle interferenze della viabilità di progetto con il reticolo idrografico;

CONSIDERATO che i passaggi dei cavidotti in corrispondenza dei corsi d'acqua sono previsti, ad eccezione dell'interferenza indicata con la lettera *“B”* (cod. Elaborato: RS 06 EPD 0311 A0), in subalveo o

tramite posa dell'infrastruttura all'interno della pavimentazione della sede stradale esistente, per cui l'opera di progetto non rappresenta un ostacolo al regolare deflusso delle acque e non interferisce direttamente con la sezione del corso d'acqua;

CONSIDERATO che, in merito al posizionamento dei pannelli FV nelle aree prossime a corsi d'acqua, dagli elaborati integrativi trasmessi (cod. elaborato: RS 06 SIA 0354 I9) si evince che in alcuni casi le opere di progetto saranno posizionate all'interno della fascia di rispetto dei corsi d'acqua prevista dall'art. 96, lett. f, del R.D. n. 523/1904;

CONSIDERATO che negli studi integrativi trasmessi in allegato alla pec acquisita al prot AdB n. 22707/2022 è stata condotta la verifica delle opere idrauliche previste per la risoluzione delle interferenze delle opere di progetto (viabilità) con i corsi d'acqua ma non appare chiaramente evincibile il posizionamento delle sezioni di chiusura dei sottobacini considerate per la determinazione delle portate di massima utilizzate nel calcolo della verifica idraulica delle opere;

CONSIDERATO che ai fini del rispetto del principio di invarianza idraulica il progetto prevede la realizzazione di un vaso artificiale di laminazione,

CONSIDERATO che la ditta richiedente, con nota acquisita al prot. AdB n. 22707/2022, ha prodotto la documentazione prevista dai commi 1 e 2 dell'art. 36 della L.R. 22/02/2019 n° 1 (Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi);

VISTO il D.A. n. 230/GAB del 29/09/2022, con il quale l'Autorità Unica Ambientale ha espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale (V.I.A.) ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, per la "Progettazione e realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 130 MW e di tutte le opere connesse ed infrastrutture necessarie" da realizzarsi nel Comune di Mazara del Vallo (TP)", classifica TP\_012\_IF01034, codice procedura 1034, proposto dalla Società ALTA CAPITAL 1 S.R.L. -(PIVA: 11061240963), Via Privata Maria Teresa, 4, 20123 Milano, a condizione che vengano ottemperate le prescrizioni ambientali impartite col decreto stesso;

CONSIDERATO che con riferimento al R.D. 25/07/1904 n° 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico si evidenzia che le opere in esame ricadono all'interno del Bacino Idrografico del Fiume Arena (n. 054) e non interferiscono con aree a pericolosità e rischio geomorfologico e/o idraulico associate ad un livello di pericolosità elevato o molto elevato, per cui, ai sensi delle N.d.A. del P.A.I., questa Autorità non deve alcun parere di compatibilità idrogeologica delle opere in esame;

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto in esame interessano l'alveo degli impluvi del reticolo idrografico dei seguenti corsi d'acqua:

- **Fiume Delia**, corso d'acqua iscritto nell'Elenco dei corsi d'acqua pubblica della provincia di Trapani al n. 117 e non è tra i corsi d'acqua transitati al Demanio della Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970 n° 1503 e pertanto ad oggi appartenente al Demanio dello Stato;
- **Fosso Favarotta**, corso d'acqua non iscritto in alcun Elenco dei corsi d'acqua pubblica ma censito al catasto terreni "acque esenti da estimo" e ad oggi appartenente al Demanio dello Stato;
- **Fosso Madonna**, corso d'acqua iscritto nell'Elenco dei corsi d'acqua pubblica della provincia di Trapani al n. 107 e transitato al Demanio della Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970 n° 1503 8n. d'ord. 1665);
- **Fosso Marroccella** corso d'acqua non iscritto in alcun Elenco dei corsi d'acqua pubblica e ad oggi appartenente al Demanio dello Stato;;
- **Vallone Timpone Galasi (nord)**, corso d'acqua non iscritto in alcun Elenco dei corsi d'acqua pubblica e ad oggi appartenente al Demanio dello Stato;
- **V.ne Racamino o Secino**, corso d'acqua iscritto nell'Elenco dei corsi d'acqua pubblica della Provincia di Trapani al n. 140, che non è tra i corsi d'acqua transitati al Demanio della Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970 n° 1503 e pertanto ad oggi appartenente al Demanio dello Stato;

## RILASCIA

Alla Società Alta Capital S.r.l. – sede legale in MILANO (MI) in via Privata Maria Teresa n.4, cap 20123 p.iva 11061240963 "parere idraulico favorevole" ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione dei lavori in premessa descritti.

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

1. la presente Autorizzazione si riferisce esclusivamente alla realizzazione delle opere di progetto che interferiscono con il reticolo idrografico secondo le modalità indicate negli elaborati progettuali trasmessi

- alla Società proponente con le note soprarichiamate e resi disponibili sul portale delle Valutazioni Ambientali SI-VVI dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente; sono esclusi qualsiasi altra opera e/o attività che possa alterare il buon regime delle acque;
2. eventuali altre interferenze delle opere proposte con le acque pubbliche individuate dal Progettista, anche in fase di realizzazione dei lavori in oggetto, dovranno essere sottoposte al rilascio della relativa Autorizzazione da parte di questa Autorità;
  3. per tutte le opere in progetto, (pannelli, viabilità, linee elettriche in tutta la loro estensione, pozzetti di ispezione, pozzetti rompi tratta/di collegamento, cabine, canalette per la raccolta e convogliamento delle acque meteoriche, impianti di trattamento delle acque di prima pioggia, fascia arborea perimetrale di mitigazione e aree di riforestazione e ogni altra opera prevista) vengano rispettate le distanze minime consentite da tutti i corsi d'acqua, ai sensi dell'art. 96 comma f del R.D. n. 523 del 25 luglio 1904, determinate secondo i criteri stabiliti nel D.S.G. n. 119/2022 di questa Autorità di Bacino.
  4. Considerato che dagli elaborati integrativi trasmessi non si evince chiaramente se le sezioni di chiusura dei sottobacini prese a riferimento per la determinazione delle portate di massima piena utilizzate per la verifica idraulica dei tombini di attraversamento di progetto siano state poste in corrispondenza delle interferenze della viabilità di progetto con il reticolo idrografico, in fase di progettazione esecutiva dovranno essere verificate le portate di piena determinate per tempi di ritorno  $T_r=200$  anni in corrispondenza degli attraversamenti della viabilità di progetto, ai fini della conferma dell'efficienza, ai sensi della normativa vigente, delle opere idrauliche di progetto.
  5. eventuali pozzetti di scarico, rompi tratta, ecc... previsti nella fascia di pertinenza fluviale dovranno essere completamente interrati, ai fini del rispetto delle disposizioni di cui all'art. 96 lett. f del RD n. 523/1904, come chiarito dal Parere dell'Avvocatura dello Stato prot. n. 14546 del 09/09/1996;
  6. gli attraversamenti dei corsi d'acqua in corrispondenza di ponti esistenti previsti con risoluzione dell'interferenza tramite staffaggio alla struttura del ponte stesso vengano realizzati tramite staffaggio sulla fiancata del ponte, possibilmente lato valle e non sotto la soletta in c.a. , al fine di non determinare riduzioni della sezione libera di deflusso del corso d'acqua interferito;
  7. nella realizzazione degli attraversamenti dei corsi d'acqua interferiti tramite tecnologia T.O.C. (Trivellazione Orizzontale Controllata) la macchina perforatrice in testa allo scavo ed il punto di approdo sul lato opposto a quello di immissione dell'impianto di perforazione dovranno essere posizionati a debita distanza rispetto alle sponde esterne del corso d'acqua, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 96, lett. f), del R.D. n. 523/1904 e al fine di non provocare danni alle sponde dell'alveo;
  8. Venga rispettata la distanza delle opere di progetto, comprese le piantumazioni, dalle sponde dei laghetti collinari presenti nell'area dell'impianto, come previsto dall'art. 115, commi 1 e 2, del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
  9. il passaggio del cavidotto al disotto dei corsi d'acqua interferiti non dovrà avvenire a profondità minore a 2,0 metri, al fine di preservare la stabilità dell'alveo; in ogni caso, dovrà essere verificata l'altezza di ricoprimento del manufatto come disposto dalla normativa di settore e valutata la necessità da parte dei Progettisti dell'adozione di idonei dispositivi atti ad evitare l'innescò di fenomeni erosivi in alveo;
  10. nel caso di attraversamenti di corsi d'acqua realizzati con scavo a cielo aperto per la posa di cavidotti e/o condotte dovrà essere ripristinata al sezione idraulica ante operam del corso d'acqua, avendo cura di eseguire a regola d'arte i raccordi con i tratti di alveo a monte e a valle dell'attraversamento, al fine di evitare l'innescarsi di fenomeni di erosione concentrata che potrebbero essere causa di dissesti;
  11. negli corsi d'acqua utilizzati come recettori delle acque meteoriche raccolte ed incanalate nell'area dell'impianto, in corrispondenza dei punti di scarico e per un congruo tratto a monte e a valle, dovranno essere realizzati interventi di protezione dell'alveo e delle sponde con materassi tipo Reno;
  12. dovranno essere attuati tutti gli accorgimenti finalizzati al mantenimento dell'efficacia della vasca di laminazione e delle relative opere (canali di scolo, opere di scarico, pozzetti, ecc...);
  13. i materiali di rifiuto e i materiali detritici provenienti dai lavori di che trattasi dovranno essere allontanati dall'intorno degli alvei e portati a pubblica discarica;
  14. in ogni tempo è ad esclusivo carico di codesta Ditta la remissione di eventuali danni che dette opere possano causare sia al regime idraulico che alla proprietà pubbliche e private in dipendenza delle predette opere e del loro esercizio;
  15. restano a carico di codesta Ditta le opere eventualmente occorrenti per modificare le opere realizzate, qualora questa Autorità lo ritenesse necessario per motivi di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua e/o delle opere di attraversamento senza che codesta Ditta abbia nulla a richiedere a qualsiasi titolo;
  16. l'Amministrazione Regionale venga sollevata in maniera assoluta da danni a cose e persone derivanti da eventi di natura idrogeologica;
  17. i lavori dovranno essere svolti in modo da non alterare il regime idraulico dei corsi d'acqua, la sezione idraulica del corso d'acqua interferito non venga ristretta in alcun punto, non vengano arrecati danni alle sponde e ad eventuali opere idrauliche presenti nell'area interessata dai lavori e nell'immediato intorno;

18. vengano previste in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto di intervento, i lavori vengano effettuati preferibilmente durante i periodi di magra del corso d'acqua significando che ove la durata dovesse protrarsi oltre tali periodi vengano verificate le condizioni di deflusso connesse alla realizzazione di nuove opere in accordo a quanto previsto dalle direttive emanate da questa Autorità;
19. venga nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori e l'indirizzamento delle maestranze verso luoghi idraulicamente sicuri in caso di eventi di pioggia improvvisi, di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
20. dovrà essere garantito nel tempo il buon regime delle acque nei tratti interferiti; a tal fine, dovrà essere redatto il Piano di Manutenzione delle Opere nel quale siano previste le attività di manutenzione dei tratti di corsi d'acqua interferiti. Si raccomanda di predisporre le attività di ricognizione e manutentive a cadenza almeno semestrale o in ogni caso, prima della stagione piovosa. A tal proposito, si richiamano il contenuto della Direttiva di questa Autorità di Bacino prot. n. 5750/2019 avente ad oggetto: "Attività di Prevenzione e Gestione del Rischio Idraulico - Obbligo dei Soggetti Proprietari e/o Gestori di attraversamenti e manufatti sul demanio Idrico Fluviale", nonché le disposizioni impartite nel merito con la Direttiva di questa Autorità di Bacino approvata con D.S.G. n. 71/2022.
21. venga garantita la praticabilità dei tombini di convogliamento delle acque pubbliche interferite con le opere di progetto, come previsto dalla Circolare 21/01/2019 n° 7 Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, avendo tali opere di sezioni di area maggiore a 1,5 mq;
22. dovranno essere realizzati sistemi di protezione da fenomeni di scalzamento e/o erosione all'imbocco ed allo sbocco dei tombini di progetto, come previsto dalla Circolare 21/01/2019 n° 7 Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e richiamato nella Direttiva di questa Autorità di Bacino approvata con D.S.G. n. 71/2022;
23. Il progetto esecutivo, rielaborato secondo le prescrizioni impartite dalla presente Autorizzazione ai precedenti punti 3 e 4, dovrà essere trasmesso agli Organi competenti ai fini della verifica di ottemperanza prevista dal decreto di V.I.A. e successivamente a questa Autorità per il rilascio del nulla osta idraulico ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto e l'accesso in alveo dei corsi d'acqua interferiti.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni e/o Enti.

Per tutte le opere che prevedono occupazione ed utilizzo di aree del Demanio Idrico (con cavidotti, opere viarie, opere di scarico, ecc.), l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo delle aree demaniali interessate dal progetto.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina "*Aree tematiche*" → "*Siti tematici*" → "*Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*" → "*Elenco Autorizzazione idraulica unica*".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n° 104 e ss.mm.ii.

**Il Funzionario Direttivo**  
**Dott. Geol. Valeria Innocente**

**Il Segretario Generale**  
**SANTORO**